



Report Laboratorio "via Belmeloro"

II INCONTRO - 1 aprile 2014

Urban Center Bologna, sala Atelier

Il secondo incontro è stato introdotto da Giovanni Ginocchini di Urban Center Bologna che ha illustrato sinteticamente i contenuti del primo incontro dedicato alla pista ciclabile di via Belmeloro che si era svolto a settembre 2013.

(v. report fotografico della passeggiata esplorativa, disponibile online all'indirizzo: http://www.urbancenterbologna.it/images/belmeloro/report_19settembre2013.pdf).

Si è successivamente passati alla presentazione, da parte dei tecnici del Comune, della proposta progettuale del tratto ciclabile, attraverso l'ausilio di planimetrie proiettate in sala.

Si veda la presentazione delle bozze progettuali disponibili online agli indirizzi:

http://www.urbancenterbologna.it/images/belmeloro/BELMELORO1_200.pdf

http://www.urbancenterbologna.it/images/belmeloro/BELMELORO1_500.pdf

Per ciascun tratto del percorso presentato sono state ascoltate e raccolte le considerazioni dei presenti.

Incrocio via Belmeloro – via Selmi

E' stato recepita la richiesta di un attraversamento rialzato e quindi più sicuro all'incrocio tra via Belmeloro e via Selmi, al fine di rallentare la velocità delle autovetture.

Collegamento tra via Belmeloro e via Zamboni

Il collegamento con la zona univitaria sarà garantito dalla possibilità per i ciclisti di percorrere via Belmeloro contromano (attualmente il passaggio contromano è già consentito ai mezzi Hera).

Dai presenti viene sottolineata l'importanza di evidenziare questa possibilità attraverso una chiara segnaletica e cartellonistica e i tecnici assicurano che verrà fatto.

La pista su via Belmeloro è monodirezionale e larga 1,50 m . E' separata dalla carreggiata stradale da un cordolo di 0,50 m nei tratti in cui non è presente la sosta.

Posti auto

Su via Belmeloro per la realizzazione del tratto ciclabile si perderanno 20 posti auto.

Su via Selmi si procederà a un restringimento del marciapiede di circa 50 cm per lato per permettere la realizzazione di un parcheggio a spina di pesce che consentirà di recuperare 14 posti auto, per un saldo totale negativo di 6 posti auto.

I due posti H riservati ai disabili presenti in via Belmeloro saranno spostati in via San Leonardo.

Incrocio tra via Belmeloro e viale Filopanti

Si è pensato di realizzare un accesso diretto alla "tangenziale delle biciclette" mediante un attraversamento semaforizzato i cui tempi saranno sincronizzati agli altri e quindi non creeranno rallentamenti. In questo tratto la pista ciclabile sarà a doppio senso, in quanto raggiunge una larghezza di circa 2 m.



Via Croce

Si ipotizza di creare alla fine di via Croce una piccola "piazza" pedonale collocando delle panchine e un paio di alberi davanti alla farmacia. Questa ipotesi è ancora da confermare, in quanto la presenza dei posti auto passerebbero da 7 a 3 o 4 e l'ingresso alla via sarebbe consentito solo da via Belmeloro.

L'ipotesi incontra il favore dei presenti che sottolineano che si tratta già di una sorta di piazzetta naturale, ritrovo spontaneo di numerosi cittadini.

Si suggerisce inoltre di pareggiare il marciapiede in via Croce che attualmente invece termina obliquamente.

Porta San Vitale

Intorno alla porta i percorsi ciclabili verranno migliorati ma sono oggetto di un altro intervento connesso al Crealis e all'elettrificazione dei mezzi.

Successivamente è intervenuto un residente del Quartiere San Vitale, Loris Folegatti, che ha espresso le sue forti perplessità sull'utilità del progetto presentato. Il cittadino ha sottolineato che il tratto ciclabile su via Belmeloro a suo parere non risulta necessario, in quanto i ciclisti possono arrivare in zona universitaria passando da via San Vitale, senza penalizzare il passaggio e la sosta delle auto, e che pertanto l'investimento di risorse non gli sembra giustificato.

A questo intervento è seguita una breve discussione con gli altri partecipanti all'incontro che hanno invece sottolineato l'importanza dell'intervento per la mobilità ciclabile della zona nel suo complesso.

Il dott. Andrea Mazzetti del Comune ha quindi ripercorso la storia del progetto al fine di chiarire il quadro in cui l'intervento si inserisce.

Si tratta di un'opera finanziata negli anni '90 dall'Università di Bologna nell'ambito di un progetto di riqualificazione complessiva per lo sviluppo dell'area. Si era stipulata una convenzione tra Università di Bologna e Comune di Bologna che prevedeva tra le altre cose anche la realizzazione del tratto ciclabile. Alcuni degli interventi previsti sono stati realizzati da alcuni anni, come ad es. i posti auto per i residenti nel 2006, mentre la realizzazione del tratto ciclabile, ultimo tra gli interventi previsti, è slittato fino ad oggi.

La pista ciclabile rientra nel piano generale del traffico del 2000 sotto la voce di Semianello Nord (che segue il vecchio fossato da Porta San Vitale fino alla Grada).

Successivamente a questa digressione si è tornati a discutere del progetto e in particolare delle tempistiche previste.

I tecnici hanno assicurato che nel giro di qualche settimana verrà presa una decisione definitiva sulla realizzazione della piazzetta pedonale in via Croce, che permetterà di chiudere il progetto e di presentarlo sia alla Sovrintendenza che all'Università di Bologna (di cui è necessario ottenere un parere positivo in quanto ente finanziatore). Si prevede quindi di andare a gara entro il 2014 e di avviare i lavori nel 2015.

L'incontro è proseguito con alcune domande e suggerimenti posti dai presenti.

In particolare è stato chiesto se è possibile rialzare l'attraversamento in via San Giacomo e quello all'incrocio tra via San Vitale e il viale per rallentare la velocità sostenuta delle auto. I tecnici hanno risposto che il primo è fuori dall'intervento oggetto del finanziamento e sul secondo procederanno a fare una verifica.



Viene inoltre proposto di sistemare il parcheggio in via San Giacomo in maniera tale che chi entra da quell'accesso dei viali in auto sia costretto a moderare la velocità. I tecnici procederanno a fare una verifica.

E' stato infine sollevato il tema dell'importanza della comunicazione delle zone 30 e viene suggerito di creare una comunicazione visiva più efficace possibile. Ad es. su via Belmeloro si suggerisce di indicare attraverso una chiara segnaletica orizzontale l'accesso in zona 30.

I tecnici hanno raccolto l'idea e hanno sottolineato che è già allo studio un progetto di comunicazione per le porte di ingresso alle zone 30 attraverso l'uso di una segnaletica efficace e caratterizzante.

L'incontro è stato chiuso da Ginocchini di Urban Center Bologna che ha comunicato ai presenti che saranno aggiornati via email sui futuri sviluppi del progetto.